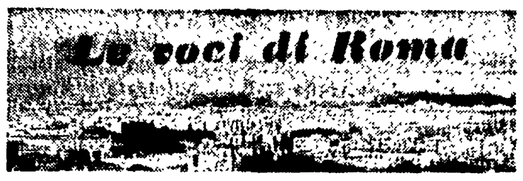
Il cronista riceve dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto numero 683-869



Chiedono nuove fermate

Un gruppo di lavoratori del quartiere Ponte chiede ai dirigenti dell'ATAC l'istituzione di una fermata obbligatoria —sia in un senso che nell'altro — all'imbocco del ponte Duca d'Aosta. Questa fermata potrebbe evitare di percorrere un bel tratto di strada ai lavoratori delle borgate: Primavalle, Boccea, Fogaccia, Casalotto, Bravetta, Pineta Sacchetti, Maglianella, Valcanuta ecc., che diventa particolarmente penoso nel periodo invernale. Anche per il tratto che va da Ponte Vittorio Emanuele a Ponte Mazzini (500 metri), gli stessi lavoratori chiedono di predisporre una fermata intermedia e sottolineano che ad essa sono interessati gli abitanti di Largo Tassoni, Banco Santo Spirito, Via dei Cimatori, Banchi Nuovi, Banchi Vecchi, Via Giulia, Via dei Bresciani ecc.

Auspichiamo che l'ATAC voglia prendere in considerazione quanto è stato richiesto.

Vietato il passo con i fili spinati

Un gruppo di cittadini ci scrive per segnalarci che nel maggio scorso, poco prima delle elezioni amministrative, il capolinea del tram 12 venne spostato dalla Via Prenestina a Centocelle (Via dei Frassini angolo Viale delle Gardenie). Un tratto di quest'ultimo era già aperto al transito ed i cittadini della zone circostanti vi transitavano per recarsi al capolinea del 12; il Comune rilasciò anche licenze di commercio a coloro che vollero aprire negozi. Ora, dopo quasi un anno, questo tratto di strada (se così si può chiamare in quanto non esiste fondo stradale) una bella mattina, sembra per ordine della società edile «Gerani», è stato sbarrato al pubblico con una doppia parete di fili spinati.

Questo fatto — si chiedono i cittadini interessati — ha fra l'altro, creato un grave disagio per gli abitanti della zona che, per recarsi a prendere il tram, devono fare giri lunghi e viziosi. Nonostante tutti i ricorsi la società suddetta mantiene ostinatamente lo sbarramento e, per giustificarne l'utilità, ci accatasta all'interno travi e palanche. Non sarebbe ora che le autorità intervenissero a difesa del decoro e dell'interesse pubblico?

Mutilati sulle spese

Il compagno Enrico Motta di Milano, ci segnala quanto sta accadendo agli invalidi e i mutilati di guerra che vengono chiamati a Roma per passare visite di controllo.

Cara Unità, voglio segnalarti la incresciosa situazione in cui sono venuto e trovarmi in qualità di invalido, chiamato a Roma da Milano, per passare una visita di controllo per la pensione di guerra. Sono arrivato a Roma venerdì e quando mi sono presentato all'ospedale di S. Carlo mi è stato detto che la visita di controllo mi sarebbe stata passata lunedì. Nelle mie stesse condizioni si trovavano altri 15-20 invalidi e mutilati. In un caso simile la direzione dell'ospedale dovrebbe provvedere al nostro ricovero e invece ciò non è avvenuto perchè non erano disponibili dei posti. Dovrò rimanere fino a tutt'oggi a Roma a mie spese e, come me, gli altri che sono venuti da altre città. Capirai benissimo cosa rappresenti per un mutilato o un invalido di guerra rimanere a proprie spese a Roma, in attesa di essere visitato; è vero che il foglio di viaggio rilasciato dai carabinieri deve essere riconsegnato con la note spese, ma a parte il fatto che il rimborso viene fatto sempre con notevole ritardo, esso è di molto meno alle spese effettivamente sostenute. Non ti pare che prima di far muovere un mutilato o un invalido dalla città di residenza le autorità competenti dovrebbero assicurarsi il disbrigo della sua pratica nel minor tempo possibile e, nel peggior dei casi, che gli sia assicurato un posto nell'ospedale dove la visita avviene?

Enrico Motta

Ci sembra che il nostro lettore abbia perfettamente ragione: coordinare meglio lo svolgersi delle visite non ci sembra una cosa difficile; invitiamo le autorità competenti a prendere atto della segnalazione e a provvedere.

Si teme l'Associazione degli assegnatari I.N.A. - Case

Il presidente della Associazione nazionale fra assegnatari INA-Case, recentemente costituita, ci scrive per informarci che, mentre la stampa dava notizia della avvenuta costituzione della Associazione sorta con lo scopo di tutelare gli interessi degli assegnatari e degli aspiranti assegnatari, nei quartieri INA-Case di Tiburtino, Tuscolano, Valco S. Paolo, dove erano stati affissi manifesti che recavano la stessa notizia, questi venivano stracciati dopo appena un'ora da elementi non identificati; nello stesso tempo i portieri dei palazzi INA-Case sono stati diffidati dal permettere che il comunicato dell'Associazione fosse collocato nelle cassette delle lettere degli assegnatari; che, sempre nella giornata di giovedì scorso, i telefoni dell'ufficio e della casa del Piacentini furono bloccati contemporaneamente; «inoltre — prosegue il Piacentini — nel giro di ventiquattro ore una serie di «personaggi» che dicono «di parlare per il mio bene», vengono a dirmi: «Ma chi glielo fa fare?...» «Perchè vuole cacciarsi nei guai...»

«La smetta di urtare uomini e cose che hanno la possibilità di distruggerla e non solo metaforicamente!...» ecc». Chi ha interesse ad ostacolare che gli assegnatari dell'INA-Case si uniscano per cercare di ottenere quello che spetta loro? Sarebbe incauto — conclude il presidente dell'Associazione — fare un'ipotesi, tanto più che il nostro compito non è quello di investigare, bensì da una parte quello di promuovere tutte le quelle iniziative che mettano in luce il vero contenuto della legge votata dal Parlamento sull'INA-Case, e dall'altra i risultati che della esecuzione di questa legge si hanno».

Una cosa più che giusta e legale, ma evidentemente non di gradimento a parecchie persone, stando ai fatti citati dal Piacentini.

Il servizio dei portabagagli

E. Togni ci scrive mettendo in evidenza alcune disfunzioni nel servizio di portabagagli che interessa numerosi viaggiatori. Il signor E. Togni chiede che sia eseguito il servizio fino alla Metropolitana: la mancanza del servizio portabagagli esiste anche alla stazione Ostia Lido.

Il signor Togni chiede: che i portabagagli della Stazione Termini facciano servizio anche per la Metropolitana e per l'albergo diurno sotterraneo (se le tariffe sono insufficienti vengano aumentate); la Stefer istituisca dei piccoli depositi bagagli sia alla Metropolitana che alla stazione di Ostia Lido.

Nozze Bianchi-Mileto

Il nostro caro compagno di lavoro in cronaca, Gianfranco Bianchi, verrà unito stamane in matrimonio, in Campidoglio, a Lydia Mileto dal compagno Mario Mammucari. A Gianfranco, cui tanto affetto ci lega per gli anni che abbiamo diviso con lui al giornale, e alla sua compagna vadano in questo giorno gli auguri più sinceri e più vivi di felicità da parte dei cronisti, dei redattori, degli amministratori dell'*Unità* e dei compagni della Federazione.

LA DRAMMATICA SPARATORIA DI IERI POMERIGGIO ALLE CAPANNELLE

Sette ore e mezza è durata la lotta dei chirurghi per salvare la vita dell'uomo ferito all'Ippodromo

Il vice commissario Gerardo Aquino era stato considerato guarito dai medici - Il questore di Cagliari lo aveva indotto ad abbandonare il posto - Chi gli ha permesso di tenere con sè una "Browning„ dai proiettili grossi come nocciole?

(Continuazione dalla 1. pagina)

come abbia fatto a vincere lo su soltanto il padreterno...».

L'Aquino gli ha lanciato un'occhiata di compatimento. Stavano per entrare in pista Nogaret, Corvino, Faustolo, Morbin, Vasco de Gama e gli altri partenti della quinta corsa: lo Spinosi è stato tentato di lasciar perdere ogni ulteriore commento; vedendo lo sguardo dell'Aquino si è rivolto a lui conciliante: *«Non le sembra che sia stata una corsa buffa?* — ha detto —; *io sono un intenditore e non avrei dato un mezzo sigaro per quel bidone...».*

Il funzionario di polizia lo ha interrotto: *«Eppure* — ha replicato — *io ci avrei puntato».* Lo Spinosi, che effettivamente è un frequentatore assiduo degli ippodromi e un abile scommettitore, ha capito di avere a che fare con un novellino e, con un mezzo sorriso, gli ha detto: *«Soltanto un matto, creda a me, avrebbe potuto puntare su Gasperone».*

Era una frase innocua, per la quale una persona normale non avrebbe provato alcun risentimento. Il cervello malato del dottor Gerardo Aquino, ha lavorato attorno a quelle parole, *«...Soltanto un matto... soltanto un matto...».* I suoi occhi si sono dilatati, la sua bocca ha preso una piega satanica, la sua mano destra è lentamente andata verso la cintura dei pantaloni dove, come quando era ancora in servizio, teneva la rivoltella.

Un attimo più tardi Paolo Spinosi ha scorto, puntata contro di lui, la canna di una «Browning S. N.», cal. 7,65; è indietreggiato verso un albero, per cercare protezione, ma aveva fatto soltanto in tempo a raggiungere una piccola aiuola, quando è echeggiato uno sparo. Colpito al petto, all'altezza della terza costola destra, il commerciante ha fatto un giro su se stesso ed è scivolato al suolo.

La follia omicida dell'Aquino è esplosa paurosamente. Il grilletto della micidiale arma è stato premuto altre cinque volte. Quattro proiettili hanno colpito ancora il povero Spinosi, che giaceva immoto, al polso destro, allo avambraccio destro e all'inguine. La quinta pallottola si è persa nella terra, dopo aver bucato i pantaloni del signor Pietro Molli, di 42 anni.

Il fragore delle revolverate e l'espressione allucinata dell'Aquino hanno provocato un fuggi fuggi generale. La folla che si apprestava a scommettere attorno ai «picchetti» degli allibratori, in preda a un comprensibile panico ha tentato di guadagnare le scale che immettono nelle tribune e di fuggire verso il peso. Nella calca seguitane, tre persone sono rimaste ferite: il signor Luigi Giannotti, di 53 anni, abitante in via del Moro 22, che ha riportato la frattura di un ginocchio, Aldo Fano, di 52 anni, abitante in piazza Zama 19 e Spizzichino Tranquilli di 61 anni, abitante in via Catalani 23, che debbono lamentare invece, lievi scalfitture.

Pochi ardimentosi si sono lanciati contro lo sparatore che stringeva ancora in pugno il revolver. Il vice presidente delle Capannelle, avvocato Peretti è riuscito a un certo punto ad avvinghiarglisi al collo. I brigadieri della Mobile Cafiero e Ingarao e le guardie Porcelli Lucara e Lorenzetti, che si trovavano in servizio nel recinto delle corse, gli hanno dato man forte, immobilizzando il folle.

Altri spettatori sono corsi verso il ferito che perdeva sangue in abbondanza. Erano le 15.46 quando un'autoambulanza della Croce Rossa, del servizio di emergenza dell'ippodromo, è partita a tutta velocità verso l'ospedale di San Giovanni con il suo pietoso carico.

Il compito dei medici che si sono apprestati a dare le prime cure al ferito si è appalesato molto difficile. Paolo Spinosi, colpito in parti vitali, appariva in condizioni disperate: era necessario un difficilissimo intervento chirurgico, occorreva procedere a prolungate trasfusioni di sangue e riuscire a frenare l'abbondante emorragia.

Alle ore 16, dopo la somministrazione di cardiotonici e un'abbondantissima trasfusione, i medici hanno avviato il ferito nella sala operatoria. I chirurghi Vitelleschi, Preziosi e Bernardini si sono alternati per ben sette ore e mezzo accanto allo Spinosi, riuscendo alla fine a suturare le peggiori ferite: nel suo corpo sono stati contati ben otto fori di entrata e di uscita di proiettili. Alla fine i medici non hanno voluto pronunciarsi. Se lo Spinosi riuscirà a sopravvivere lo dovrà soltanto alla velocità con la quale i soccorritori sono riusciti a far giungere al San Giovanni il ferito. Sarebbe bastato un ritardo di qualche minuto per rendere inutile qualsiasi intervento della scienza. Le sue condizioni permangono gravissime. Durante tutta la notte al ferito è stato somministrato l'ossigeno, per aiutarlo a superare le ore della crisi.

Prima di entrare in camera operatoria il ferito ha avuto un attimo di lucidità; si è rivolto a un infermiere e al sottufficiale del drappello ospedaliero, che gli chiedevano se conoscesse il suo feritore, ed ha mormorato: *«Non l'ho mai visto... non so che cosa gli sia venuto in mente di fare...».*

La stessa domanda se la sono posti il capo della Mobile, dottor Saetta e il capo della sezione Omicidi, dottor Ugo Macera, i quali, quando l'Aquino è stato trasportato in questura hanno tentato di interrogarlo. Sulle prime si era pensato alla sanguinosa vendetta di un giocatore tradito da un allibratore clandestino; ma i dubbi sono caduti dinanzi agli accertamenti sul ferito e al tono delle risposte del funzionario di polizia. *«Non so nulla* ha continuato a ripetere questi — *non so neanche come mi chiami di nome».*

ORRIBILE FINE DI UN PASTORELLO

Dilaniato da un ordigno un ragazzo presso Segni

La sciagura è avvenuta in contrada Carachetta - La vittima è deceduta all'ospedale

Un pastorello di 13 anni è stato dilaniato ieri nelle campagne di Segni dall'esplosione di un ordigno bellico.

Luigi Andreotti, che abitava a Segni, aveva condotto durante la mattinata i maiali al pascolo in contrada «Carachetta». Verso le 11,30 il ragazzo ha scoperto fra l'erba un oggetto che ha destato la sua curiosità e lo ha raccolto. Probabilmente egli non si è nemmeno reso conto che si trattava di un micidiale ordigno bellico.

Le circostanze della sciagura non sono note, non si è quindi in grado di affermare se la deflagrazione è stata imprudentemente provocata dall'Andreotti o se, invece, essa è stata accidentale. Certo è che lo scoppio improvviso ha investito il ragazzo ferendolo mortalmente.

I contadini e i pastori accorsi all'esplosione hanno soccorso il pastorello e lo hanno trasportato all'ospedale di Colleferro. Malgrado le amorevoli ed assidue cure dei medici Luigi Andreotti ha cessato di vivere alle 13,30.

Intossicata da funghi un'intera famiglia

Sei persone, tutte appartenenti alla stessa famiglia, sono state ieri intossicate dai funghi. Tre di esse versano in gravi condizioni.

Alle 14, durante il pranzo, Fernando Ragno, di 31 anno, le sorelle Pierina di 21 anno, Vittoria di 16, Marisa di 23, il fratello Claudio di 6, e il cognato Tommaso Stante di 26, hanno mangiato dei funghi raccolti nelle campagne di Rocca di Papa. Tre ore più tardi tutti sono stati colpiti da violenti dolori addominali e sono stati perciò trasportati al Policlinico.

Un «benzinaro» denuncia una rapina inesistente

L'addetto ad un distributore di benzina ha denunciato ieri mattina una rapina inesistente. Pertanto è stato denunciato a sua volta per simulazione di reato.

Verso le 6 Antonio Tavera, di 38 anni, si è presentato ai carabinieri della Tenenza Casilina ed ha fatto un drammatico racconto. Egli ha detto che mezz'ora prima, mentre lavorava al distributore sito sulla via Tuscolana all'altezza del raccordo anulare, era stato aggredito da due sconosciuti giunti a bordo di una moto. Costoro, minacciandolo con una pistola, lo avevano rapinato di 9000 lire.

Si ferisce gravemente nello staccare i pomodori

Verso le ore 10 di ieri mattina Felicetta Di Biagio di 63 anni, abitante a Roccagiovine, mentre nella sua abitazione era intenta a staccare dal soffitto un grappolo di pomodori per il sugo, è caduta battendo il capo contro il suolo. E' stata ricoverata in gravissime condizioni nell'ospedale civile di Tivoli.

E' morto il dott. Guarnieri

E' deceduto ieri nella sua abitazione il dott. Francesco Guarnieri, che qualche anno fa fu al centro di un vivace dibattito del mondo scientifico italiano a causa di un farmaco, l'AF-2, da lui inventato come antidoto al cancro. Alla famiglia le condoglianze del nostro giornale.

Perchè ha sparato?

Le sue parole prive di senso, i suoi occhi sbarrati, il tremito che gli agitava le mani, hanno indotto il dottor Saetta e il dottor Macera ad avvertire telefonicamente la clinica neuropsichiatrica del Policlinico. Non vi erano dubbi: il dottor Gerardo Aquino era un folle, un pericoloso pazzo affetto da mania di persecuzione, pronto a uccidere senza averne la minima coscienza. Verso le ore 18,30 il funzionario, a bordo di un camioncino è entrato nell'ospedale. Verrà sorvegliato da un agente di polizia fino a quando non sarà decisa la sua sorte.

Quasi certamente il dottor Gerardo Aquino finirà i suoi giorni in un manicomio criminale nel quale da molto tempo avrebbe dovuto essere rinchiuso. Come abbiamo già detto i primi segni del suo male li mostrò agli ultimi del 1954. Dopo una prima indagine compiuta dai suoi superiori, venne tenuto a riposo e sottoposto a energiche cure; successivamente, a quanto sembra, un sanitario lo avrebbe dichiarato completamente guarito, al punto che egli prese servizio in un commissariato di Milano. Dopo aver compiuto qualche altra stranezza, il funzionario fu trasferito in Sardegna, a Cagliari. Qui il questore Barranco, allarmato per certe manifestazioni dell'Aquino, decise di inviarlo in convalescenza e di concedergli l'«aspettativa», al termine della quale il funzionario sarebbe stato posto dinanzi a una nuova commissione sanitaria.

Purtroppo nessuno, sulla scorta dei referti medici, ha mai pensato che l'Aquino potesse costituire un pericolo per sè e per gli altri. Nessuno ha mai provveduto, ad esempio, a togliergli di mano quella tremenda Browning, dai proiettili grossi come nocciole, con cui avrebbe potuto da un momento all'altro, e senza alcun motivo, riempire di piombo il prossimo.

Il dottor Gerardo Aquino, considerato solo un uomo singolare e non un pazzo, ha potuto circolare liberamente. Centinaia di persone hanno rischiato la vita per avergli pestato un piede in filobus o per averlo urtato inavvertitamente. La fatalità ha colpito il commerciante in combustibili Paolo Spinosi. Possibile che debbano ripetersi con tale frequenza episodi del genere? Possibile che tanti ammalati di mente, dichiarati guariti in virtù di chissà quali valutazioni, debbano costituire un pericolo per la pubblica incolumità? Possibile che la tragedia di Terrazzano, tanto per citare la più clamorosa, non abbia fatto correre ai ripari le autorità sanitarie? C'è da chiederselo ormai con comprensibile inquietudine.

Due persone muoiono per incidenti stradali

Le gravi disgrazie sono avvenute sulla via Prenestina e sulla via Aurelia

La giornata di ieri è stata funestata da due incidenti mortali della strada. Essi si sono verificati al km. 17 della via Aurelia ed al km. 22 della Prenestina.

Verso le 14 la signorina Anna Maria Ganci di 19 anni, abitante in via Lorenzo Valla numero 48, impiegata, percorreva l'Aurelia a bordo del suo *motoscooter*. Sul seggiolino posteriore del veicolo viaggiava la madre della ragazza, signora Ilga Melisburger di 56 anni, anch'essa impiegata. Per cause imprecisate la moto ha cozzato pesantemente, ad un tratto, contro uno dei paracarri che lancheggiano la strada e le due donne sono state proiettate sull'asfalto. Soccorse dai passanti esse sono state trasportate all'ospedale Santo Spirito. La signora Melisburger è deceduta per le gravissime lesioni riportate; la figlia è stata giudicata guaribile in 4 giorni.

Alle 19 sulla Prenestina, diretti a Roma, viaggiavano a bordo di una moto Antonio Barzoni e i fratelli Michele e Arcangelo Salvati, abitanti in via Prenestina 22. Nel superare un pullman il veicolo si è rovesciato e i tre uomini sono stati travolti dal pesante veicolo. Il Barzoni è deceduto sul colpo; Michele Salvati è stato ricoverato in osservazione all'ospedale San Giovanni: Arcangelo Salvati se l'è cavata con lievi escoriazioni giudicate guaribili in 7 giorni al Policlinico.

Al San Giovanni è stato medicato anche Osvaldo Procaccianti di 33 anni, abitante in via Torpignattara 190. Costui, che seguiva in moto gli altri tre, è caduto alla vista dell'incidente.

PICCOLA CRONACA

IL GIORNO

— **Oggi**, lunedì 22 ottobre - (295-71). S. Donato. Il sole sorge alle ore 6.49 e tramonta alle 17.25 **1867**: i patrioti Monti e Tognetti attentano ad una caserma pontificia; saranno decapitati un anno dopo, il 24 novembre. **1906**: muore Cézanne, il grande pittore francese.

— **Bollettino meteorologico.** Temperatura di ieri: minima 10.7; massima 22,3.

VI SEGNALIAMO

— **Teatri** - «Il ballo dei ladri» al Satiri.

— **Cinema** - «La signora omicidi» all'Astoria, Attualità, Golden, Ritz, Quirinale; «Il colosso d'argilla» al Bernini, Reale; «Calabuig» al Salone Margherita; «Il ricatto più vile» al Cine-Star, Italia, Vittoria; «Mezzogiorno di fuoco» al Trianon; «Prima linea» Metropolitan; «Quando la moglie è in vacanza» al Fontana; «Il fidanzato di tutte» all'Excelsior, Diana; «Attack (Fragel Fox)» al Fiammetta; «Picnic» al Fiamma; «La febbre dell'oro» al Cola di Rienzo; «Le meravigliose storie di Disney» al Belsito, Modernissimo

CORSI E LEZIONI

— **L'ufficio provinciale dell'ENAL**, raccogliendo numerose sollecitazioni, svolgerà accurati corsi speciali di abilitazione magistrale e di Liceo artistico. Per le iscrizioni si terranno nelle ore serali nei locali di piazza Esedra. Per le iscrizioni gli interessati possono rivolgersi presso la segreteria dell'Istituto - piazza Esedra 43 - dalle 17.30 alle 20 e presso l'Ufficio arte e cultura dell'ENAL, i giornale.

ERANO DUE GIOVANISSIMI

Catturati due "topi d'auto„ dopo una movimentata fuga

La scorsa notte, al termine di un movimentato inseguimento seguito da una violenta colluttazione, una pattuglia della squadra traffico e turismo diretta dal dott. Troisi ha catturato due giovanissimi «topi d'auto».

La pattuglia stava effettuando uno speciale servizio di controllo nei quartieri Appio e Tuscolano quando alle 0,40, in piazza Re di Roma, ha avvistato un *motoscooter*, targato Roma 157813, con a bordo due giovani, uno dei quali reggeva un grosso sacco.

All'ordine di fermarsi, il conducente ha risposto accelerando l'andatura si che l'*alfetta* della polizia si gettava all'inseguimento. Giunti all'altezza della Chiesa di Ognissanti, gli sconosciuti scagliavano il *motoscooter* contro l'auto inseguitrice e si davano alla fuga. Uno veniva immediatamente catturato dallo stesso dott. Troisi, l'altro invece aggredendo un agente e riuscendo a liberarsi raggiungeva via Tortona, dove infine veniva arrestato.

I due ladri sono stati quindi identificati rispettivamente per Giuseppe Vore, di 18 anni, fabbro disoccupato, senza fissa dimora, e Luciano Segoni, di 21 anni, vetraio, abitante in via Tiburtina 13. E' risultato che lo *scooter* era stato rubato la sera di venerdì scorso in via Magna Grecia al signor Antonio Ottaviani; il sacco conteneva parte di 80 lampadari rubati sabato mattina dall'auto del commerciante Antonio Di Lauro parcheggiata in via Principe Amedeo.

I Vigili del Fuoco a Piazza di Siena

La manifestazione dei valorosi militi - Non sono state ancora accolte le loro rivendicazioni

Ieri mattina alle 9.30 il Presidente della Repubblica appena giunto a Piazza di Siena ha passato in rassegna i reparti di Vigili del Fuoco, dando così inizio alle cerimonie che hanno accompagnato la consegna della Medaglia d'Oro al Valor civile al Corpo dei VV. FF.

Nella tribuna d'onore attendevano l'on. Gronchi le più alte autorità civili e militari dello Stato. Erano inoltre presenti gli addetti militari di numerosi paesi tra i quali: nella tribuna a destra di quella presidenziale avevano preso posto i rappresentanti dei pompieri di venticinque nazioni, convenuti a Roma per il Primo Congresso mondiale per la prevenzione ed estinzione degli incendi.

Dopo la messa al campo, celebrata dall'Ordinario militare, lo stendardo dei Vigili del Fuoco ha ricevuto dalle mani del Capo dello Stato l'altissima decorazione. Ecco la motivazione:

«In occasione delle nevicate di eccezionale imponenza abbattutesi sull'Italia Centro - Meridionale ed insulare, il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, continuando la sua ininterrotta tradizione di sacrificio e di dedizione, affrontava instancabilmente ogni rischio, con febbrile e pur ordinata lotta contro le avversità per porgere soccorso alle popolazioni colpite

«Con altissimo senso del dovere e sprezzo del pericolo, ufficiali, sottufficiali, vigili del fuoco, piloti elicotteristi e vigili sciatori, tra le bufere e i cedimenti di edifici e del terreno, raggiungevano località isolate, assistevano migliaia di persone, salvavano centinaia di vite umane, meritando, ancora una volta, con il loro eroico comportamento, la ammirazione e la gratitudine del Paese» (Febbraio-marzo 1956).

Dopo la cerimonia della decorazione i reparti, con alla testa la fanfara, hanno sfilato davanti alla tribuna d'onore.

Si è iniziata, quindi, l'ultima parte della manifestazione: le esercitazioni ginnico-professionali.

Val la pena di notare che la manifestazione ha avuto luogo perchè i pompieri, proprio per non intralciare il Congresso internazionale, hanno rinviato di alcuni giorni l'attuazione della agitazione sindacale alla quale son costretti dall'assurdo trattamento che li ha relegati all'ultimo posto fra i dipendenti della amministrazione statale. E' auspicabile che tutte le parole di elogio e di ammirazione che si sono sentite nel corso della manifestazione di ieri sappiano tradursi, da parte del governo, in un atto concreto di doveroso riconoscimento.

CONVOCAZIONI

Amministratori delle sezioni oggi alle ore 19 in Federazione. Ordine del giorno: «L'attività amministrativa e i problemi della politica finanziaria del Partito in occasione del Congresso». I segretari sono invitati a curare la partecipazione.

Segretari e vice segretari dei quadrati oggi alle ore 19 in Federazione.

I responsabili della propaganda e dei centri diffusione stampa delle sezioni della città devono passare nel corso della giornata di oggi presso il Centro diffusione stampa provinciale (via S. Nicola dei Cesarini 3) per prendere accordi sulla pubblicazione di «Vie Nuove» a 40 pagine e per ritirare urgente materiale stampa.

I compagni membri del Comitato Federale i segretari delle sezioni e gli attivisti della Federazione possono ritirare il documento del Comitato Federale per il VI Congresso provinciale dalla giornata di oggi presso la segreteria della Federazione.

Sezione S. Lorenzo: Oggi alle ore 19 assemblea generale dei compagni.

F.G.C.I.

Mercoledì alle ore 19 nel locale della Federazione provinciale (P. Esquilino 36) avrà luogo un convegno dei compagni dirigenti dei circoli dei giovani e delle compagne di campagna. Renzo Trivelli segretario della FGCI parlerà sul tema: «La funzione della FGCI nella lotta per il rafforzamento della Pace e il nostro contributo al successo del prossimo Congresso del partito».

E' PROPRIO VERO!!!

Le migliori confezioni per uomo, donna e ragazzi si trivano dal

SARTO DI MODA

Via Nomentana, 31-33

(di fronte Ministero L. P.)

IMPERMEABILI - SOPRABITI - MONTGOMERI

GIACCHE SPORT - PANTALONI

VESTITI PRONTI E SU MISURA

Tutto con ottima stoffa di fiducia

N.B. — *Consigliamo i lettori a fare i loro acquisti dalla nota ditta*

IL SARTO DI MODA

RADIO E T.V.

Programma nazionale — ore 7, 8, 13, 14, 20,30, 23,15: Giornale radio — 6.45: Lezione di lingua francese — 7,15: Buongiorno; Domenica Sport; Musiche del mattino — 8,15: Crescendo — 11: Tanti fatti — 11,30: Musica sinfonica — 12,10: Orchestra diretta da A. Fragna — 13,20: Album musicale — 14,15: Punto contro punto — 16,30: Le opinioni degli altri — 16,45: Quintetto moderno jazz — 17: Curiosità musicali — 18,45: Voci al traguardo — 19,15: Congiunture e prospettive economiche — 19,30: L'Approdo, settimanale di letteratura ed arte — 20: Complesso diretto da F. Ferrari — 20,40 Radiosport — 21: Caccia all'errore — 21,30: Concerto di musica operistica — 22,45: Il pubblico e il giornale — 23: Incontri — 23,30: Musica da ballo — 24: Ultime notizie.

Secondo programma — Ore 13,30, 15, 18, 20: Giornale radio — 9: Effemeridi; Notizie del mattino — 9,30: Orchestra napoletana diretta da L. Vinci — 10: Appuntamento alle dieci — 13: Canzoni per quattro — 13,45: Il contagocce — 13,50: Il discobolo — 13,55 La Fiera delle occasioni — 14,30: Parole e musica — 15,15: Canzoni in vetrina — 16: Terza pagina — 16,30: La nave della tempesta, di Irving — 17: Il girasole — 18,10: Programma per i ragazzi — 18,35: Grandi interpreti ai nostri microfoni — 19,15: Argento vivo — 20,30 Caccia all'errore.; Palcoscenico del secondo programma: Pane vivo, di F. Mauriac — 22: Le canzoni della fortuna — 22,30: URime notizie: Incontro Roma-Londra, domande e risposta tra inglesi e italiani — 23: Siparietto; La voce di K. Ranieri

Terzo programma — Ore 21: Il giornale del terzo programma — 19: Musica di B. Britten — 19,30: La Rassegna — 20: L'indicatore economico — 20,15: Concerto di ogni sera, musiche di L. V. Beethoven — 21,20: I mormoni, a cura di A. Pincherle — 21,55: «Armida», operabalietto, musica di M. Jarre — 22,45: Ciascuno a suo modo.

TELEVISIONE — Il giornale alle ore 20,45 e ripetuto in chiusura — 17,30: La favola dell'allegria, documentario Rosa Maria e un po' di fantasia — 18,15: Il mondo attraverso i francobolli; I giuochi del barone, a cura di E. Foglietti — 21,15: Lo sposo è un altro coso, film — 22,45: La compagnia «Afro-Caraibica Pearl Primus» presenta: Danze africane.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARLECCHINO (Via S. Stefano del Cacco, 16 - Tel. 688.569) Giovedì 25 ottobre, inaugurazione con la Compagnia comica di Bonucci, Tedeschi, Valeri, Vitti, diretta da Luciano Mondolfo

ARTI: Riposo

ARTISTICO OPERAIA: Riposo

DELLE MUSE: Alle 21,15: C.ia Paola Barbara, Manlio Guardabassi «Non c'è regola simpatia di A. Saitta

LO CHALET (viale Libia): Sabato 26 ottobre alle 21,15: C.ia del Teatro d'Arte Popolare diretta da F. Castellani: «Amleto» di Shakespeare

ELISEO: Alle 21: C.ia Calindri, Volonghi, Corti, Lionello «Ricordati amor mio» di A. Birabeau

MARIONETTE PICCOLE MASCHERE: Riposo

PALAZZO SISTINA: Mercoledì alle 21,15 (serata di gala): C.ia Macario-Sandra Mondaini «E tu biondina» di Amendola e Mac

PIO XI (Piazza Sempione - Telefono 890055): C.ia D'Origha-Palmi: Sabato 27 ottobre alle 20,30 «Margherita da Cortona» di E. Simene

PIRANDELLO: Riposo

QUIRINO: Da giovedì «Festival del jazz» a cura del Jazz Club di Roma

RIDOTTO ELISEO: Alle 21: C.ia S. Erasmo in «Nora Seconda» di C. G. Viola

ROSSINI: C.ia Stabile del Teatro di Roma diretta da C. Durante Alle 21,15: Tu uccidi un uomo morto» di E. Cagliari

SATIRI: Alle 21,15: C.ia del Teatro Moderno con L. Carli, R. Villa, M. Silletti, A. Parrella «Il ballo dei ladri» novità di Anouilh.

VALLE: Immunente C.ia rivista Billi e Riva

CINEMA-VARIETA'

Altieri: La voce della calunnia con G. Tierney e rivista

Ambra-Jovinelli: La poltrona vuota con D. Bogarde e rivista

Principe: Matrimonio a sorpresa con G. Rogers e rivista

Volturno: Lo spadaccino misterioso e rivista

CINEMA

Acquario: Chiuso per restauro.

Adriacine: Il drago verde con R. Dennis

Adriano: Alessandro il Grande con C. Bloom (Cinemascope) Apertura ore 14,30.

Airone: Gigi

Alba: I conquistatori con D. Andrews

Alcyone: La ribellione degli impiccati con P. Armendariz

Alhambra: La carrozza d'oro con A. Magnani

Ambasciatori: Giorni di dubbio con E. G. Robinson

Aniene: I giorni più belli con A. Lualdi

Apollo: Veneri rosse con R. Fleming

Appio: La ribellione degli impiccati con P. Armendariz

Aquila: La casa degli orrori

Archimede: Gunpoint con F. Mc Murray

Arcobaleno: Alexander the Great con C. Bloom (alle 18 20 22)

Arenula: L'ultimo ponte con M. Schell e Il segreto del P. 23

Ariston: Senza tregua il «Rock and Roll (Apertura alle 14.30)

Astoria: La signora omicidi con A. Guinness

Astra: Duello al Passo Indio con G. Macready

Atlante: Toto, Peppino e la... malafemmina

Atlantic: L'arciere del re con R. Taylor

Attualità: La signora omicidi con A. Guinness (Apertura ore 15,30)

Augustus: I giganti uccidono con V. Heflin

Aurelio: Pietà per chi cade con A. Nazzari

Aureo: Serenata con M. Lanza

Aurora: I corsari del grande fiume con T. Curtis

Ausonia: L'arciere del re con R. Taylor

Aventino: Domani splenderà il sole con D. Dors

Avorio: Canne infuocate con Y. De Carlo

Barberini: L'uomo che sapeva troppo con J. Stewart (Ore 15,15 17,35 19,55 22,25)

Bellarmino: Riposo

Belle Arti: Riposo

Belsito: Le meravigliose storie di Walt Disney

Bernini: Il colosso d'argilla con H. Bogart

Bologna: Domani splenderà il sole con D. Dors

Brancaccio: Domani splenderà il sole con D. Dors

Capannelle: Riposo

Capitol: Senza tregua il «Rock and Roll» (Ore 16 17,20 18,55 20,40 22,45)

Capranica: Gunpoint con F. Mc Murray

Capranichetta: L'amante di Lady Chatterly con D. Darrieux

Castello: Fratelli messicani con A. Kennedy

Centrale: Il re del jazz con D. Reed

Chiesa Nuova: Riposo

Cine-Star: Il ricatto più vile con G. Ford

Ciodio: La guerra privata del maggiore Benson con C. Heston

Cola di Rienzo: Ali Babà

Colombo: Riposo

Colonna: I banditi del petrolio con B. Hale

Colosseo: Mandato di cattura con J. Webb

Columbus: Riposo

Corallo: Graziella con M. Fiore

Corso: Il cigno con G. Kelly (Ore 16.15 18 20.05 22.15)

Crisogono: Il padrone delle ferriere

Cristallo: Tutti in coperta con W. Pidgeon

Degli Scipioni: Notorius con I Bergmann

Del Fiorentini: Riposo

Della Valle: Riposo

Delle Maschere: I giorni più belli con A. Lualdi

Delle Mimose: Riposo

Delle Terrazze: L'uomo che non è mai esistito con C. Webb

Delle Vittorie: I banditi dell'autostrada con E. G. Scholz

Del Vascello: La ribellione degli impiccati con P. Armendariz

Diana: Il fidanzato di tutte con F. Sinatra

Doria: L'amore è una cosa meravigliosa

Due Allori: Totò, Peppino e la... malafemmina

Edelweiss: Racconti romani con G. Ralli

Eden: La ribellione degli impiccati con P. Armendariz

Esperia: Via col vento con C. Gable

Espero: Stella di Rio

Euclide: Maria Antonietta con T. Power

Europa: Prima linea con J. Palance (alle 15.45 17.35 19.55 22.30)

Excelsior: Il fidanzato di tutte con F. Sinatra

Farnese: La paura bussa alla porta con P. Medina

Farnesina: Riposo

Faro: Lady Godiva con C. Heston

Fiamma: Picnic con K. Novak (Ore 15,25 17,50 20,05 22,25) Aria condizionata

Fiammetta: Attack (Fragile Fox) con J. Palance, E. Albert (Ore 17,30 19,30)

Flaminio: La morte corre sul fiume con R. Mitchum

Fogliano: Agguato sul mare con E. Marmi

Fontana: Quando la moglie è in vac